



UILCA CAMPANIA COMUNICA

a cura della Segreteria Regionale

Area flegrea: proseguiamo la richiesta di misure a sostegno di lavoratori e clientela

Il percorso unitario proposto il 5 agosto 2026 non si è potuto perfezionare: la richiesta prosegue con la Segreteria Nazionale UILCA, restando aperta al contributo di tutti

**Alle Colleghe e ai Colleghi iscritti
delle Aziende di Credito, Assicurative e della Riscossione della Campania
Alle Segreterie di Coordinamento e alle RSA UILCA
Loro Sedi**

Il sisma del 31 luglio 2026 ha aggravato una crisi che l'area flegrea vive ormai da anni. Centinaia di abitazioni inagibili, migliaia di persone sgomberate, e tra loro molte colleghe e molti colleghi del credito, delle assicurazioni e della riscossione che continuano a pagare rate su immobili che non possono più abitare o che richiedono ingenti interventi di ristrutturazione. Una condizione che non riguarda soltanto il lavoro, ma la vita quotidiana di intere famiglie.

La nostra proposta: agire insieme, e agire a livello di settore.

Il **5 agosto 2026** il Segretario Generale della UILCA Campania si è rivolto alle altre Sigle Confederali regionali del settore, proponendo un percorso unitario: chiedere insieme alle rispettive Segreterie Nazionali di farsi promotrici, presso ABI, ANIA, FEDERCASSE e MEF, di un intervento organico a favore dei dipendenti e della clientela dell'area colpita. Le misure richieste:

- la sospensione, senza costi né oneri aggiuntivi, delle rate dei mutui e dei prestiti al personale, e la moratoria dei mutui ipotecari e dei prestiti personali per la clientela residente;
- l'anticipazione del TFR, in deroga ai limiti e alle causali ordinariamente previsti;
- agevolazioni sui prestiti aziendali e l'accesso a nuova finanza a condizioni dedicate;
- l'apertura a ferie solidali;
- l'attivazione di raccolte volontarie di contributi tra i lavoratori, con auspicabile contributo paritetico delle aziende, da destinare a chi ha subito i danni maggiori;
- misure di flessibilità organizzativa — lavoro agile, permessi retribuiti, assegnazione temporanea a sedi più vicine — per i colleghi sgomberati o comunque in difficoltà;
- la sospensione dei tributi per i soggetti colpiti.

Un percorso costruito per essere condiviso.

Nelle settimane successive abbiamo lavorato perché la proposta fosse davvero di tutti e non di una sola Organizzazione. Abbiamo raccolto e recepito le indicazioni e i suggerimenti emersi dal confronto con le altre Sigle Confederali regionali, ampliando il perimetro dell'intervento anche alla clientela residente e integrando il testo con i contributi pervenuti, fino a predisporre una bozza di documento unitario pronta per essere indirizzata alle rispettive Segreterie Nazionali. Un lavoro di mediazione che rivendichiamo, perché sui temi che riguardano le persone l'unità non è un formalismo: è ciò che dà forza alla richiesta.

Perché a livello di settore e non azienda per azienda.

Alcune iniziative aziendali ci sono state e le abbiamo riconosciute pubblicamente: alcuni primari gruppi bancari hanno attivato, per i territori colpiti, moratorie sulle rate, plafond dedicati e nuova finanza a condizioni agevolate. Sono risposte meritorie, ma disomogenee: così il diritto a una tutela finisce per dipendere dall'Azienda con cui si lavora o si intrattiene un rapporto. Dopo l'alluvione in Emilia-Romagna e i terremoti del Centro Italia la risposta del sistema bancario fu invece immediata, coordinata e generalizzata. Non vediamo ragione perché ai Campi Flegrei debba valere un metro diverso.

Con rammarico, dobbiamo procedere da soli.

Nonostante l'impegno profuso e la piena disponibilità a integrare la proposta, non è stato possibile, nei tempi che l'emergenza impone, alla condivisione formale del documento unitario. Ne prendiamo atto senza alcuna polemica e con sincero rammarico. Non si tratta di distanze di merito — sulle esigenze delle persone

colpite la sensibilità è comune a tutte le Organizzazioni — ma di tempi; e in questa vicenda i tempi sono essi stessi una forma di tutela.

La scelta della Segreteria Regionale.

Non potendo attendere oltre, la UILCA Campania prosegue per la propria strada, coinvolgendo la Segreteria Nazionale UILCA affinché si faccia promotrice, presso ABI, ANIA, FEDERCASSE e MEF, delle misure sopra indicate a favore dei dipendenti e della clientela dell'area flegrea. Lo facciamo senza chiudere alcuna porta: la proposta resta integralmente a disposizione delle altre Sigle Confederali, che potranno farla propria e aggiungere la propria adesione in qualsiasi momento. Saremmo i primi a esserne lieti, perché una richiesta sostenuta da tutti pesa più di una richiesta sostenuta da uno.

Vi terremo costantemente informati sugli sviluppi. Restiamo a disposizione di chi si trova in difficoltà per ogni supporto, tramite le Segreterie di Coordinamento e le RSA UILCA.

L'unità resta per noi un valore e un obiettivo, non una condizione: ma quando le famiglie colpite attendono risposte, il primo dovere è muoversi.

UILCA da una sola parte, dalla parte dei lavoratori.

Napoli, 4 settembre 2026

Il Segretario Generale Regionale
UILCA Campania
Mario Rosario Azzaro